

Attenti ai sobillatori



Da parte di loschi individui interessati a portare la disgregazione nelle masse del popolo spezzino sono state diffuse voci provocatorie affermanti che gli Alleati rifiuterebbero di venire incontro alle necessità alimentari della Provincia e a porgere gli aiuti necessari per una rapida ripresa del lavoro, in considerazione del fatto che le Forze Patriottiche di liberazione portano distintivi e bandiere rosse.

Ciò è falso poichè tutte indistintamente le Forze Patriottiche che hanno contribuito alla liberazione della città e della Provincia lo hanno fatto sotto il tricolore, simbolo dell'Unità Italiana e sotto la guida del C. L. N. nel cui seno tutti i rappresentanti dei vari partiti sono concordi nelle deliberazioni.

Mentre simili affermazioni sono sommamente offensive per le Potenze Alleate che hanno fatto ogni sforzo per la liberazione del nostro paese e per far trionfare quei principi democratici che stanno alla base di ogni nazione civile, si smentisce in modo categorico che l'attuale disagio dipenda da cattiva volontà degli organi preposti alla ripresa del normale ritmo di vita nella nostra Provincia.

Le ragioni sono da ricercarsi nello stato disastroso e caotico in cui i nazi-fascisti hanno lasciato le comunicazioni, i magazzini, l'apparato produttivo del nostro territorio.

Quindi nonostante ogni buona volontà, sia da parte degli organi del C. L. N. che dei Comandi alleati, le difficoltà di un immediato ripristino della normalità sono talmente serie da impedirne una rapida attuazione.

Si diffida la popolazione a raccogliere come vere queste voci ed altre che potrebbero essere diffuse al solo scopo di disunire il popolo in un momento in cui la parola d'ordine deve essere: **unità di intenti e di lavoro.**

Si invitano tutte le persone oneste e coscenti a denunciare al C. L. N. P. i disgregatori perchè subiscano la sorte dei sabotatori e dei sobillatori.

La Spezia, 9 Maggio 1945.

Il C. L. N. P. di La Spezia